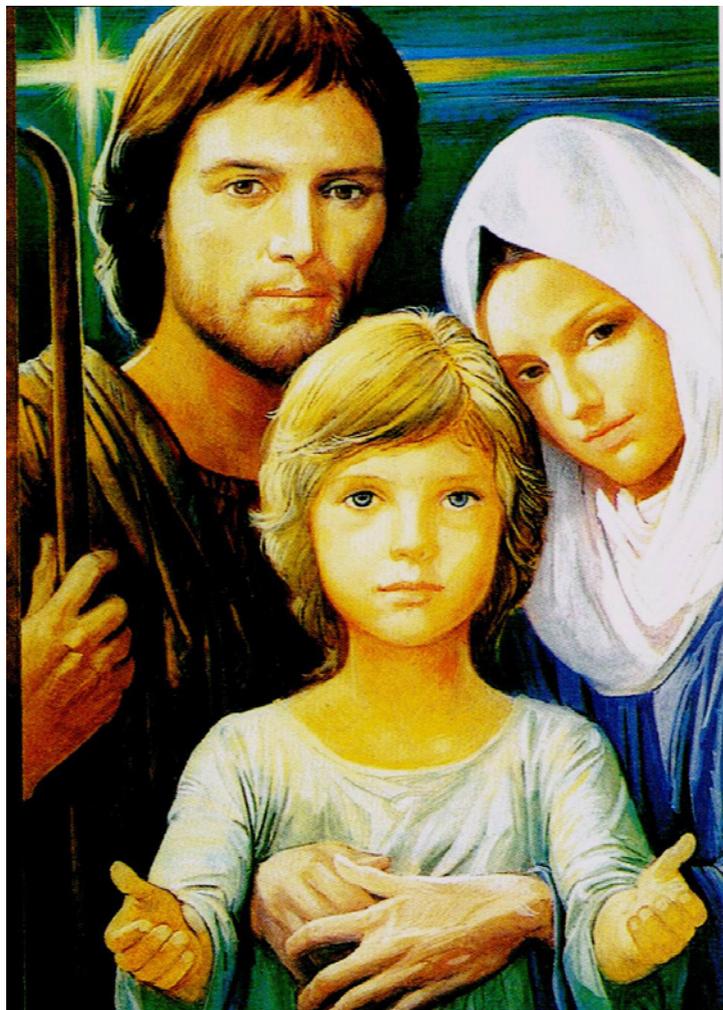


Bollettino Parrocchiale
San Martino - Sessa / Monteggio
SS. Pietro e Paolo - Astano

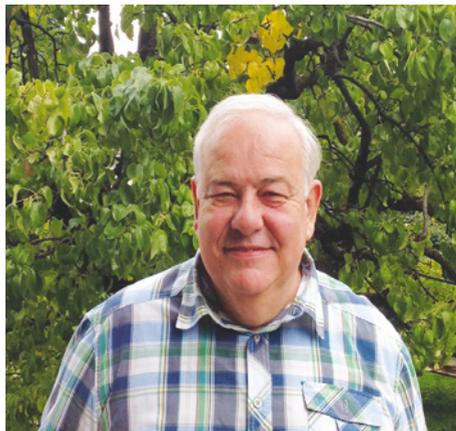


Natale 2014

RIFLESSIONE SPONTANEA

Cari parrocchiani: è inevitabile che, quando ci sono dei cambiamenti, come è successo nella parrocchia di Sessa/Monteggio e di Astano, sempre vi sia chi ne è contento e chi no.

Credo però anche che sia importante andare al di là del “mi piace” o “non mi piace”! Certo, se ci troviamo particolarmente a nostro agio con una persona, tutto risulta più facile: se invece per qualche motivo non riusciamo a creare un clima di “simpatia” tra di noi, i rapporti ne risultano falsati e, a volte, problematici.



So che lo spostamento di don Alessandro De Parri ha creato in molte persone un malcontento, che è stato anche espresso apertamente. Vorrei però invitare tutti a rimboccarci le maniche e a collaborare attivamente perché questa nostra parrocchia possa fare un autentico cammino di incontro con il Signore Gesù: questo è l'importante!

Il compito del parroco è quello di guidare la sua comunità proprio a questo incontro. Le amicizie sono belle e importanti, ma non devono far perdere di vista questo obiettivo: la comunità deve crescere!

Desidero camminare anch'io come parroco, insieme a voi: il ruolo che ricopro non mi “isola” dalla comunità come se io fossi più avanti di altri: siamo tutti sulla stessa barca!

Proprio per questo oso chiedere a tutti (e a me per primo!), di avere il coraggio di fare passi concreti in questo cammino di incontro con l'unico che può dare pace e serenità ai nostri cuori: il cammino sarà più bello se riusciremo a farlo insieme.

Se qualcuno ha delle idee o dei sogni, si faccia avanti!

San Giuseppe (strano, mi accorgo solo ora che scrivo che manca una cappella a lui dedicata, in parrocchia) ci protegga e ci guidi in un buon lavoro.

Vari i temi importanti che il Santo Padre affronta quotidianamente durante la sua predicazione: ve ne voglio proporre uno che ci riguarda tutti da vicino: **la forza della nostra testimonianza pur nelle difficoltà!**

Detto in altre parole:



NON AVERE PAURA

«Non aver paura», soprattutto nei momenti difficili: ecco il messaggio che Papa Francesco ha riproposto: un messaggio di speranza che sprona a essere coraggiosi e ad avere «la pace nell'anima» proprio nelle prove — la malattia, la persecuzione, i problemi di tutti i giorni in famiglia — sicuri che dopo si vivrà la gioia vera, perché «dopo il buio arriva sempre il sole». In questa prospettiva il Pontefice ha indicato la testimonianza di san Paolo presentata negli Atti degli apostoli (18, 9-18). Paolo, ha spiegato, «ha fatto tante cose perché aveva la forza del Signore, la sua vocazione per portare avanti la Chiesa, per predicare il Vangelo». Eppure sembra che anche lui alcune volte avesse timore. Tanto che il Signore una notte, in visione, lo ha invitato espressamente a «non avere paura». Una paura che ci porta persino a rivedere la nostra vita cristiana, chiedendoci magari se, in mezzo a tanti problemi, in fondo «non sarebbe meglio abbassare un po' il livello» cercando «un compromesso con il mondo» in modo che «le cose non siano tanto difficili». Un ragionamento però, continua il Papa, che non è appartenuto a san Paolo, il quale «sapeva che quello che faceva non piaceva né ai giudei né ai pagani». E gli Atti degli apostoli raccontano le conseguenze: è stato portato in tribunale, poi ecco «le persecuzioni, i problemi». Tutto questo, ha proseguito il Pontefice, ci riporta anche «nelle nostre paure, nei nostri timori».

Gesù ci dice: «Non spaventarti, vai avanti!». Proprio di questo parla nel discorso di congedo dai suoi discepoli, nel Vangelo di Giovanni (16, 20-23), quando dice loro chiaramente: «Voi piangerete e gernerete, ma il mondo si rallegrerà»; di più, si farà beffa di voi. Del resto, ha spiegato il Papa, «noi dobbiamo dirci la verità: non tutta la vita cristiana è una festa. Non tutta! Si piange, tante volte si piange!».



Le situazioni difficili della vita sono molteplici: per esempio: «quando tu sei malato, quando tu hai un problema in famiglia, con i figli, la moglie, il marito. Quando tu vedi che lo stipendio non arriva alla fine del mese e vedi che non puoi pagare il mutuo della casa e devi andartene via».

C'è anche «un'altra tristezza», ha aggiunto Papa Francesco: quella «che viene a tutti noi quando andiamo per una strada che non è buona, quando andiamo a comprare la gioia, l'allegria del mondo, quella del peccato». Con il risultato che «alla fine c'è il vuoto dentro di noi, c'è la tristezza della cattiva allegria». Ma se il Signore non nasconde la tristezza, non ci lascia però soltanto con questa parola. Va avanti e dice: «Ma se voi siete fedeli, la vostra tristezza si cambierà in gioia». Ecco il punto chiave: «La gioia cristiana è una gioia in speranza che arriva. Ma nel momento della prova noi non la vediamo». È infatti «una gioia che viene purificata per le prove, anche per le prove di tutti i giorni». È «un atto di fede nel Signore» e lo è anche per noi «quando siamo proprio nel buio e non vediamo nulla». Un atto che ci fa dire: «Lo so, Signore, che questa tristezza si cambierà in gioia. Non so come, ma lo so!». E «per farci capire bene che questo è vero, il Signore prende l'esempio della donna che partorisce», La donna soffre tanto, ma poi quando ha il bambino con sé si dimentica di tutto il dolore. Ecco allora «il messaggio della Chiesa oggi: non aver paura», bisogna essere «coraggiosi nella sofferenza e pensare che dopo viene il Signore, dopo viene la gioia, dopo il buio arriva il sole».

NATALE DEL SIGNORE GESU', L'EMMANUELE

Miei cari, è da molto tempo che ho la sensazione che il Natale abbia perso un po' del suo significato originario. Oggi si pensa più al Natale come ad una "vacanza" dalla scuola, alla possibilità di andare a sciare, ai grandi "pranzi"... poveri agnellini!

Intendiamoci: nulla in contrario al riposo, al trovarsi insieme in famiglia, al divertimento: ci mancherebbe altro. Però credo che corriamo il rischio di dimenticare una cosa importante: perché festeggiamo il Natale? Perché in quei giorni tutto sembra fermarsi, come incantato, di fronte a qualcosa di "magico"? **Perché ricorda la nascita di Gesù.**

E Gesù, penso siamo tutti d'accordo, è il nostro Signore.

Preso dalle mille cose che, come parroco, devo proporre alla gente, spesso arrivo anch'io a Natale con la sensazione che il tempo mi sia sfuggito dalle mani e che il periodo di Avvento più che una preparazione alla grande festa, sia stato un momento disordinato di tante e tante cose che si sono accavallate. Che peccato! Proviamo allora, cari parrocchiani, a fermarci un momento e riflettere: la festa del Natale non deve essere solo qualcosa di "commerciale", ma deve riacquistare il sapore originario: la festa del Signore.



Natale è bello anche per i doni che ci scambiamo, ma sarebbe un peccato che lo diventasse solo per questo!

Gesù viene per dare pace e serenità ai nostri cuori: Dio non si è dimenticato dell'uomo (anche se a volte sembriamo pensarlo davvero!).

Vorrei allora augurare a tutti che il Natale di Gesù possa scendere nel nostro cuore e portarci la gioia di scoprirlo sempre presente in mezzo a noi: il suo stesso nome, Emmanuele, significa proprio DIO CON NOI!

Divertiamoci, dunque, troviamoci coi nostri parenti e festeggiamo insieme, ma ricordiamoci anche di noi stessi... e di Dio!

PREPARIAMOCI AL NATALE

Proprio per prepararci bene alla festa del Natale, il nostro vicariato propone, come ogni anno, vari momenti di riflessione in vista della riconciliazione (Sacramento della Penitenza).

Sarebbe buona cosa che ognuno avesse un suo “confessore” particolare: una persona che lo conosca personalmente e che, proprio per questo, possa aiutarlo a camminare sempre meglio verso la volontà di Dio. E’ anche vero che spesso, presi dalle tante cose che dobbiamo fare, abbiamo poco tempo e quindi, iniziative come questa, diventano importanti.

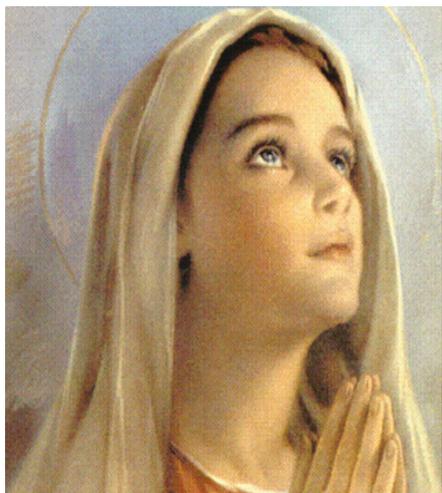
Prendiamo sul serio le parole di San Paolo agli abitanti di Corinto:

LASCIATEVI RICONCILIARE CON DIO

Ecco, dunque, le serate che vengono proposte sotto forma di riflessione, preghiera e preparazione al sacramento: al termine di ogni serata i sacerdoti presenti saranno a disposizione per le confessioni individuali.

BRENO: (parrocchiale)	martedì 9 dicembre, ore 20:00: (Mc 13,33-37) Tema: <u>Vegliate perché non sapete il momento</u> Animatore: don Ernesto Ratti
CADEMARIO (parrocchiale)	giovedì 11 dicembre, ore 20:00: (2Pt 3,8-11) Tema: <u>Aspettiamo nuovi cieli e una nuova terra</u> Animatore: Padre Carlos Tenti
BEDIGLIORA (parrocchiale)	lunedì 15 dicembre, ore 20:00: (1Tess 5,16-24) Tema: <u>Siate lieti: in ogni cosa rendete grazie</u> Animatore: don Thomas Matoy
CASTELROTTO (parrocchiale)	martedì 16 dicembre, ore 20:00 (Gv1,6-8.19-28) Tema: <u>In mezzo a voi sta uno che non conoscete</u> Animatore: don Sandro Colonna
SESSA (prepositurale)	giovedì 18 dicembre, ore 20:00: (Gen 3,9-15.20) Tema: <u>Hai forse mangiato dell'albero proibito?</u> Animatore: don Dieudonné Diamo

INTERVISTA A MARIA



Alcuni spunti di riflessione, attraverso l'artificio di una ipotetica "intervista" alla Vergine Maria.

Vorremmo sapere un po' come vede la società moderna?

Questa società è molto contraddittoria: ha valorizzato tante sue capacità, ma sembra ancora essere rimasta ad uno stadio infantile, egoistico, personalistico.

A cosa si riferisce, in particolare?

Potrei fare molti esempi: le dirò questo. Quante medicine sono state scoperte per curare malattie di cui sono affette tante persone! Eppure queste medicine hanno dei costi che solo chi può permettersi tutto (o quasi), può accedervi! Quante invenzioni meravigliose (la forza dell'atomo, per esempio), sono sfruttate per costruire ordigni orribili!

Quindi lei pensa che l'uomo sia solo un egoista?

No, non dico questo: ci sono persone meravigliose che si impegnano tantissimo per aiutare il prossimo, ma bisogna anche ammettere che molti pensano solo al proprio interesse. Occorre "cambiare" il cuore dell'uomo. "convertirlo".

Ma questo cambiamento da chi dipende?

Questo dipende da ciascuno di voi: da ogni uomo che dimostra buona volontà e si impegna seriamente a cambiare quello che non va. Voi dite di essere cristiani, perché avete accettato l'insegnamento di mio Figlio Gesù: e allora perché non vi impegnate seriamente per costruire un mondo diverso, come Lui ha predicato?

Dite sempre: “sia santificato il nome del Signore”, ma vi impegnate seriamente a santificarlo con la vostra vita? Dite: “venga il tuo regno”, ma cercate davvero di andare d’accordo tra di voi per costruirlo insieme questo regno? Dite “dacci oggi il nostro pane quotidiano”, ma non sembra che questo pane sia distribuito in modo molto equo, sulla terra. Dite: “perdonaci, come noi perdoniamo”, ma sulla terra ci sono ancora guerre, soprusi, diseguaglianze sociali assolutamente intollerabili.

Vuole forse dire che non siamo coerenti?

Certo non si può generalizzare: come dicevo prima ci sono anche persone che si impegnano davvero. Quello che sembra mancare è l’esempio, la testimonianza: alcuni vivono anche bene, ma sembrano non ricordare che devono essere “sale della terra” e “luce del mondo”.

Questo, nella società moderna, è molto difficile: ognuno se ne sta nel suo angolino!

Appunto: ed è proprio questo che dovete cambiare. Non siete “cristiani”, cioè seguaci del Cristo, se andate a messa o se mi accendete una candela. Siete cristiani, se vivete come tali, se date l’esempio, se lottate contro le forze del male, per essere vincitori con il mio Figlio risorto.

C’è ancora qualcosa che vuole dire?

Sì: non abbiate paura, lo Spirito del mio Figlio è all’opera nel mondo e se vi lasciate andare docilmente nelle sue mani, riceverete la forza per essere davvero testimoni: solo così potrete fare “grandi cose” e, con la vostra vita, benedire il Signore Dio.

E’ Lui che, per primo, vi benedice e vi accompagna.



VIENI, SPIRITO SANTO:

RIEMPI I CUORI

DEI TUOI FEDELI!

Una pagina speciale verrà dedicata ogni volta ai “piccoli”, con la preghiera ai genitori di volerla leggere e commentare insieme a loro: ogni racconto ha una sua specifica “morale” e sarebbe bene che i bambini riuscissero a coglierla. Spesso saranno proprio loro a “sorprenderci” con intuizioni forse inaspettate.



Da sempre gli uomini riconoscono l'ulivo e la colomba come simboli della pace: vi siete mai chiesti il perché? La storia della colomba che tornò sull'Arca di Noè con un ramoscello di ulivo nel becco, al tempo del diluvio, è nota a tutti. Ma c'è anche un'altra storia che si racconta, in un paese lontano: il nome non è noto, tanto tutti lo chiamano come vogliono loro.

Dunque la nostra storia racconta di due famiglie che vivevano vicine: erano sempre andati d'accordo, ma un brutto giorno i due vecchi proprietari litigarono, nessuno ricorda per quale motivo e così, decisero di costruire un muro altissimo lungo le due proprietà, perché da una casa non si vedessero gli avversari. Ognuno dei due aveva di che lamentarsi degli altri, ma il più delle volte erano solo dei pretesti: il clima però era davvero diventato molto teso e tutti in paese temevano che, prima o poi, sarebbe successo qualcosa.

Un giorno, il nipotino di uno dei vecchi capo-famiglia si ammalò gravemente e, per chiamare il medico, affidarono un messaggio ad una colomba che avrebbe fatto molto prima a giungere in paese che non qualcuno a cavallo: il grande muro che avevano costruito, costringeva a fare un largo giro. Per andare in paese, però, la colomba doveva passare sul terreno degli antichi avversari e questi, appena la videro alzarsi in volo, ignari che recasse un così importante messaggio, le spararono. La povera colomba cadde colpita ad un'ala, ma per fortuna la caduta fu attutita da un grosso ulivo e così la bestiola non morì.

Il tempo di riposare un poco e poi la colomba si rimise in viaggio e, pur con molta difficoltà, arrivò a portare la sua richiesta di aiuto al medico. Questi riuscì ad arrivare alla casa del povero bambino e a guarirlo.

Quando il piccolo si rimise, il medico stesso convocò i membri delle due famiglie e, senza mezze misure, disse loro: “Stolti che siete! Per le vostre brighe da quattro soldi, per poco non arrischiavate che un bambino innocente ci andasse di mezzo. Una povera bestiola è stata molto più saggia di voi tutti e, nonostante fosse ferita, ha messo la sua vita in pericolo per compiere il suo dovere. Voi, invece, vivete sempre litigando gli uni con gli altri e siete arrivati quasi al punto di far morire un bambino, per colpa del vostro odio. Non vi rendete conto dell’assurdità del vostro operato? Dovreste proprio vergognarvi: grandi e grossi, ma senza sale in zucca!”

I due vecchi si guardarono a lungo negli occhi e poi, d’istinto, si strinsero la mano. Quel giorno stesso, il muro venne abbattuto e sotto il grande ulivo che aveva salvato la vita alla colomba, celebrarono una grande festa tra tutte due le famiglie che tornarono a vivere in pace e amicizia.

Gli antichi odi vennero così sepolti e da quel giorno la colomba e l’ulivo vennero indicati come segni di pace tra gli uomini.

Un giorno un angelo chiese a Dio:

**Signore, qual è la tua
invenzione più bella?**

Senza dubbio l’uomo!

rispose il Signore.

E quella che meno ti soddisfa?

continuò l’angelo.

Senza dubbio l’uomo!

concluse il Signore.

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

Desidero iniziare al più presto l'incontro con le famiglie, nelle varie frazioni che compongono la nostra comunità di Sessa, Monteggio ed Astano: sarà l'occasione non solo per conoscerci, ma anche per un momento di preghiera e riflessione insieme, che terminerà con la benedizione delle vostre famiglie. Nelle parrocchie precedenti ho sperimentato un sistema che ritengo valido: dividere la comunità in tre parti, visitandone personalmente una ogni anno e riunendo le altre due per un momento "generale" di preghiera e benedizione. Questo mi garantisce la possibilità di fermarmi per un certo periodo in ogni famiglia e non dover "correre" da una casa all'altra senza sosta. Per questo incontro, penso di dedicare il tempo che va dalle 18:30 alle 21:00 di alcuni giorni feriali. So che vorrà dire, in alcuni casi, giungere in una casa proprio nel momento della cena: me ne scuso fin da ora, ma altri orari significherebbero non trovare in casa pressoché nessuno: visto che lo scopo è proprio quello di visitare "le famiglie", spero che vorrete comprendere e perdonare questa intrusione in un momento che dovrebbe essere di intimità familiare.

Per quest'anno, dunque, visiterò le famiglie delle seguenti zone:

Sessa: il nucleo del paese

Monteggio, con Tiradelza, Termine, Castello, Boletta, Forcore

Astano, con Vezzano, Bolla, Ronchi, Proron, Bugardi



Pregherei tutte le famiglie interessate, di farmi avere al più presto l'iscrizione che troverete unita al bollettino, oppure telefonarmi a casa, per poter organizzare al meglio la mia venuta. Grazie.

29 giugno Festa di San Pietro e Paolo. Come per gli scorsi anni ci siamo trovati all'Albergo della Posta: buona la partecipazione malgrado il cattivo tempo. Ricavato a favore dei restauri fr. 1'687.80: ringraziamo di cuore tutti i collaboratori e in modo particolare coloro che ci offrono le torte. Purtroppo anche quest'anno a causa del cattivo tempo non abbiamo potuto fare la bancarella della sagra dell'alambicco, però prenotiamo già le vostre buone torte per il prossimo anno.

17 agosto Con una semplice cerimonia di addio e un aperitivo, abbiamo salutato la partenza di Don Alessandro De Parri che dopo 6 anni è stato trasferito nelle parrocchie di Sonvico e Bosco Luganese. Ringraziamo Don Alessandro per il suo operato e gli auguriamo tante soddisfazioni nelle sue nuove Parrocchie.

7 Settembre Nella Chiesa Parrocchiale di San Martino abbiamo accolto con cerimonia ufficiale Don Alessandro Colonna che sarà la nostra nuova guida spirituale per i prossimi anni.

21 settembre A nome di tutti il Presidente del Consiglio Parrocchiale ha dato il benvenuto nella nostra Parrocchia di Astano a Don Sandro, dopo la Sta Messa ci siamo trovati sul sagrato per fare conoscenza e per un aperitivo . "Benvenuto Don Sandro".

5 Ottobre Dopo la Messa il duo Nadia Camichel flauto e Nadia Bacchetta tastiera, hanno proposto diversi brani in una stupenda esibizione molto apprezzata da tutti i presenti.

Ancora una volta ringraziamo la Sign. Masciorini per l'organizzazione, tutti i musicisti che in questi anni si sono esibiti gratuitamente a favore dei restauri della nostra Chiesa, e un doveroso grazie ai fedelissimi che seguono sempre i concerti per la loro generosità.

Sono state raccolte **offerte pro restauri** per **Fr . 555.00.**

A fine ottobre, con il rifacimento della facciata, abbiamo portato a termine i lavori di restauro esterni della nostra bella chiesa.

Ora dobbiamo metterci d'impegno per raccogliere i fondi necessari al restauro interno: vi daremo ulteriori informazioni sul prossimo bollettino.

Nascite

31 agosto è nato **Manuel Cinis** figlio di Maurizio e Verena.
Al piccolo Manuel e a tutta la famiglia auguriamo tanta salute e felicità.

Battesimi

12 luglio hanno ricevuto il battesimo nella Chiesa Parrocchiale,
Arianna Merloni, padrini Lazzarini Massimo e Scorti Iris
Gioele Merloni, padrini Marziol Sauro e Saracino Deborah.

Matrimoni

13 sett. alle ore 11.00 si sono uniti in matrimonio nella Chiesa Parrocchiale **Martino Molinari** e **Daniela Bello**.
Testimoni Spaziani Nicole e Spadini Pietro

alle ore 15.00 si sono scambiati gli anelli
Frédéric Manfrini e **Gwendoline Marzo**.
Testimoni Pizzirusso Fabien e Buro Audrey.

Ci felicitiamo con le nuove famiglie e auguriamo loro tanta felicità

*“L'amore non è una cosa che si può insegnare,
ma è la cosa più importante da imparare.”*

Morti

Amadò Elga

Nata a Mühlatschütz il 27 marzo 1936, durante la guerra mondiale fu espulsa con la sua famiglia dalla Slesia. Negli anni 40 Helga riesce a venire in Svizzera con la sorella e lavoreranno presso l'Albergo della Posta di Astano gestito da una zia.

Dal suo matrimonio con Gualtiero nascono 4 figli: purtroppo nel 1981 a seguito di un incidente in moto perde suo figlio Geo di 19 anni.

Negli anni 60 e per 25 anni gestisce il suo nuovo albergo Astano.

Raggiunta la pensione ha dedicato tutto il tempo alla cura del suo giardino. Al marito Gualtiero alle figlie Gilda, Elena e Dina, alla sorella Elli e ai parenti tutti giungano i nostri sentimenti di cristiana solidarietà per il loro dolore.

Trezzini Ezio

Dopo breve malattia si è spento il 3 di novembre all'età di 96 anni. Nato ad Astano fece l'apprendistato di parrucchiere a Lugano, poi si trasferì a Bienne. Nel 1946 si sposò con Alice e dal matrimonio nacquero 2 figli. Negli anni 70 ritornò ad Astano dove aprì un piccolo negozio di parrucchiere da uomo aiutando anche la figlia nella gestione dell'Osteria Mena. Alla figlia Flavia, alla nipote Cynthia e a tutti i parenti porgiamo sentite condoglianze.

Offerte pervenute dal 30.02 al 15. 10. 2014

Pro Restauri San Pietro: Fr. 1966.70 + lumini Fr. 353.80 **Fr. 2320.50**
Probst M. - Tufano A.- Wirsch P.+ B.- Brambilla V.+S.- Kammermann U.-
Rosa C.- Gosteli U.- Tackenberg H.- Mueller H.+M.- Giamboni /Amadò in
mem.di Elga.- Sposi e fam. Manfrini - Sposi Molinari -.

Offerte Festa San Pietro: Fr. 2480.00 + Utile festa Fr. 1687.80 **Fr. 4167.80**
Martini G.- Fontana D.- Del Prete R.+Y.- Ravasi S.- Gianola E.- Amadò T.+
G.-Summermatter M. - De Marchi M.- Demin R.+ A.- Tomasina C.- Mug-
giasca G.- Tagmann B.- Badiali R.+ A.- Rossi R.- Peray G.- Chiesa V.- Fonta-
na S.- Meni B.- Consolascio E.- De Luigi J.- Rossi C.+ S.- Puentener - Gisler
P.- Quadri B.- Morandi -Bernasconi P.+ R.- Fonti M.- Venturiello-Ebner P.+
C. - Beutler H.+ E - De Marchi E.- Mettler X.+ R – Lana E.+ E..

Oratorio Sant'Antonio: Fr. 150.00 + lumini Fr. 920.00 **Fr. 1070.00**
Campana A.- Zimmermann P.+ H.

Oratorio Sant' Agata: Fr. 5000.00 + utile festa Fr. 700.00 **Fr. 5700.00**
N.N. in mem. di Chiesa Fernanda

Totale Congrua 2014 **Fr. 4325.0**

**“Vi regaliamo un sorriso: vi terrò compagnia
e se avrete paura vi farò coraggio,
perché un sorriso è come il sole del mattino,
illumina la strada e riscalda il cuore.”**

**Il Consiglio Parrocchiale vi ringrazia per la vostra generosità
e augura a tutti un sereno Natale
e un felice Anno Nuovo**



CRONACA DI SESSA / MONTEGGIO

L'estate è stata caratterizzata dal cambio dei parroci in Parrocchia. Il giorno dell'Assunta ci siamo congedati da don Alessandro che, dopo 6 anni di lavoro in Parrocchia, ha preso la responsabilità della conduzione delle parrocchie di Sonvico e Villa Luganese.

Gli auguriamo buon lavoro per questa sua nuova missione.

Domenica 7 settembre abbiamo salutato in San Martino il nuovo Parroco, don Sandro, partecipando alla Santa Messa che ha visto una numerosa partecipazione di fedeli.

Don Ratti, Vicario Foraneo del Malcantone-Vedeggio, ha presentato ai parrocchiani e alle autorità civili don Sandro. Quest'ultimo, nella sua omelia ha esortato i presenti all'unità e alla fratellanza, invitandoli a promuovere, assieme a lui, la vita parrocchiale.



Ringraziamo Don Ratti per la sua presenza, i confratelli di don Sandro che hanno voluto concelebrare con lui la Santa Messa, la Corale S. Martino per aver accompagnato con le sue esecuzioni la funzione religiosa, ma anche la Concordia di Sessa-Monteggio che ha salutato don Sandro offrendogli un apprezzato concerto. L'aperitivo sul Sagrato ha concluso la manifestazione.

Anche a don Sandro auguri di un fecondo operato in mezzo a noi.

Nel frattempo, a metà agosto, abbiamo pure festeggiato San Rocco, in quel di Beredino, con la consueta ma mai banale patronale. Il tempo splendido ha fatto da corona a questa festa di popolo, conclusasi con l'abituale e movimentato incanto dei doni, dove l'imbonitore Keo ha spadroneggiato con i suoi perentori inviti alla generosità, mai caduti nel vuoto.

Vorremmo ricordare in queste nostre cronache anche i 125 anni di esistenza della musica Concordia di Sessa-Monteggio. Per tre giorni, dal 19 al 21 settembre, abbiamo potuto ascoltare ed ammirare le esecuzioni di diverse bande, gruppi musicali e vocali che hanno testimoniato la vitalità e la freschezza della musica bandistica. La festeggiata ha dato spolvero delle sue capacità con due concerti applauditissimi dal numeroso pubblico presente alla manifestazione. Alla Concordia, che fra l'altro, ben volentieri si presta per condecorare funzioni religiose in Parrocchia al suo Maestro e ai musicanti i nostri migliori auguri per il suo futuro!

Chiudiamo queste righe accennando alla Serata missionaria che si è tenuta in San Martino il 18 ottobre scorso. Don Sandro ci ha fatto riflettere sul significato di questa giornata che dovrebbe vederci viepiù coinvolti a testimoniare la nostra fede verso gli altri. E' poi seguita una cena in comune in Sant'Orsola. Il ricavato di questa manifestazione, chf. 562.00 è stato devolto a Missio che quest'anno si impegna a sostenere le opere missionarie nelle Filippine.

Riferiamo, poco prima di andare in stampa, della tragedia che la sera del 5 novembre ha colpito le comunità di Bombinasco, Curio e del Malcantone le quali piangono due giovani vite, vittime delle intemperie che si sono abbattute sulla regione.

Anche la nostra Parrocchia si unisce al dolore della famiglia così duramente provata, ricordando Monica e Alice così tragicamente scomparse.

***Ai tuoi fedeli, Signore,
la vita non è tolta,
ma trasformata!***

(dalla liturgia)

**Unione delle Confraternite della Diocesi di Lugano
si riunisce a Sessa in ritiro spirituale.
Tema del ritiro: Il peccato**

Sabato 13 ottobre si è tenuto a Sessa l'annuale ritiro spirituale dell'Unione delle Confraternite della Diocesi di Lugano (UCDL). Dopo la Santa Messa celebrata da Don Sandro con l'assistente spirituale dell'unione padre Angelo Fratus (Giornico), lo stesso padre Angelo ha tenuto una interessante Lectio Divina sul tema del peccato, della quale segue una traccia. Lindo Deambrosi ha illustrato ai presenti alcune particolarità e curiosità della nostra prepositurale.



In seguito, a conclusione dell'incontro, un pranzo comune è stato una bella possibilità di conoscere persone interessanti di altre confraternite diocesane.

IL PECCATO - IL PURO E L'IMPURO

La Lectio Divina è stata tenuta sullo sconvolgente capitolo 7 del Vangelo secondo Marco, nel quale Gesù si trova a dover rispondere ad interrogazioni/accuse di "farisei e scribi". Il punto in questione è il non rispetto della tradizione degli antichi da parte dei discepoli, nello specifico il non lavarsi le mani in un certo modo. Gesù non affronta il problema del non "rispetto della legge", del peccato e del male in maniera teorica, ma concretamente si prende cura dei malati, dei sofferenti, perdona a tutti. Questo è quello che sta a cuore a Gesù: la felicità dell'uomo e la sua salvezza.

Gesù sposta l'asse del peccato e non dà una risposta al problema del male, ma si occupa concretamente dei malati; Gesù non tratta della sofferenza, ma dei sofferenti e così cambia il concetto del peccato. Mentre fino a Gesù il peccato veniva considerato un'offesa dell'uomo nei confronti di Dio, con Gesù – Dio che si è fatto uomo, il Dio che si fonde, si unisce all'uomo – il peccato è un'offesa dell'uomo al suo simile. Quindi il peccato cambia direzione: non più oltraggio alla divinità ma un oltraggio all'uomo, perché è nel uomo che si manifesta la ferita.

Nessuno è in grado con il suo peccato di offendere Dio, ma Dio Padre soffre ed è offeso quando si oltraggia l'uomo creato a sua immagine. Il Signore nel giudizio finale presentato nel Vangelo di Matteo al capitolo 25 non chiede se si è creduto in Lui, ma se si è amato il fratello che avevamo accanto; non chiederà se siamo entrati nel tempio, ma se abbiamo aperto casa nostra a chi ne aveva bisogno; non ci chiederà se gli abbiamo offerto qualcosa, ma se abbiamo condiviso quello che avevamo con chi non aveva. Questa è la novità portata da Gesù, che cambia il concetto di peccato. In contraddizione con l'insegnamento del puro e dell'impuro e dell'amore meritato, Gesù viene ad inaugurare la categoria dell'amore come dono e non più l'amore come premio. Nella spiritualità giudaica l'uomo doveva meritare l'amore di Dio per i propri meriti, per le proprie virtù, ma con Gesù tutto questo cambia: l'amore di Dio non viene concesso come un premio, per i meriti delle persone pie, ma come un dono per i loro bisogni. I meriti non tutti li possono avere, bisogni ce li hanno tutti quindi l'amore di Dio è per tutti senza distinzione.

Ebbene Gesù viene a modificare l'esclusione operata dalla legge: Con Gesù non è vero che l'uomo deve purificarsi per poterlo accogliere, ma è vero il contrario: se accogli il Signore è Lui che ti perdona e ti purifica; non è vero che devi essere degno per avvicinarti a Dio, ma avvicinarti a Lui nel suo perdono e nel suo amore ti rende degno.

L'atteggiamento farisaico e legalistico emargina le persone in nome della legge, Gesù viene a rivendicare la priorità dell'uomo sulla legge e su ogni peccato. Quindi per Gesù non si può giustificare la morte di una persona in nome della legge o per una Blasfemia o peccato. La vita umana viene prima di tutto.

(Documentazione fornita da Rocco Rossinelli, Priore della nostra Confraternita).

ASSOCIAZIONE “Amici dell’Organo di Sessa-Monteggio”

Con il concerto del 5 ottobre scorso, si è chiusa la rassegna musicale che ha contraddistinto la stagione organista tenutasi in S. Martino.

Dopo le prestigiose esecuzioni di luglio che hanno visto protagonisti Claudio Novati, Maria Valencia e Giuliano Sommerhalder, abbiamo avuto il piacere nonché la curiosità di ospitare il Maestro Walter Zweifel-Patocchi, artista di casa nostra. Abita e lavora infatti a Caslano. Un concerto il suo dove l’organo è stato accompagnato, invaso, avvolto e permeato dagli effetti di suoni esterni prodotti da una macchina: il sintetizzatore. Effetti che, sottolineati da una particolare coreografia, hanno stupito e quasi rapito il nostro pubblico. Una provocazione musicale che è stata apprezzata con un lungo applauso finale.

Il 5 ottobre poi, di pomeriggio, i nostri musicisti locali, Francesca, Marco e Luigi ci hanno deliziato con un concerto variegato che ha proposto musiche barocche romantiche ma anche contemporanee. Abbiamo pure avuto l’onore e il piacere di applaudire una prima assoluta con un brano composto e eseguito da Luigi De March, accompagnato dall’oboe di Francesca Ventura e la tromba di Marco Piazzini.

L’Associazione guarda avanti. Il programma per il 2015 è praticamente pronto. Sarà un programma particolare, che vuole dar spazio a interpreti che di solito non si vedono accanto all’organo.

Saremo più precisi con il prossimo Bellettino.

In tema musicale vanno pure sottolineate le serate organizzate in St. Orsola. A luglio la stupenda acustica della nostra chiesa rinascimentale ha valorizzato le esecuzioni di Vent Negro, commoventi con i loro canti che ci hanno ricordato il gregoriano della nostra gente. In agosto la chiesa si è riempita di gente per ascoltare l’Ensemble Fiacorda che ha eseguito Verdi, Mozart, Blanc e Francaix.

Un grazie al promotore di questo concerto, l’architetto Widmer, che da anni trascorre il suo tempo libero nelle antiche stanze di casa “Luiseta”.

IL CONSIGLIO PARROCCHIALE INFORMA

Il 17 settembre, alla presenza di una ventina di persone, si è tenuta un'Assemblea straordinaria con un'unica trattanda. Il Consiglio parrocchiale ha sottoposto una domanda di credito di chf. 11'000.00 da investire per la sostituzione della centralina che regola e movimentata il suono delle campane. Il credito, accettato all'unanimità. Trascorsi infruttuosi i termini di ricorso e referendum, si procederà ora ai lavori che, presumibilmente, dureranno diverse settimane. Si pensa di poter ripristinare il suono automatico delle campane entro la fine dell'anno, inizio gennaio 2015. Per il momento le campane vengono movimentate a mano, grazie all'impegno dei nostri sacrestani signori Baghin, ai quali va il nostro ringraziamento per il loro costante impegno nell'assolvere questo compito.

Il Consiglio parrocchiale è ora tornato al completo, con la nomina, per altro formale, di don Sandro a membro a pieno titolo di consigliere parrocchiale.

ALTRE INFORMAZIONI

Avete ricevuto a domicilio la richiesta per un **contributo volontario** al fine di sostenere le opere parrocchiali. Sappiamo la nostra popolazione generosa e sensibile alle necessità sempre più pressanti della Parrocchia (gestione corrente, investimenti, imprevisti). Ci affidiamo anche quest'anni alla vostra generosità augurandoci che il contributo sia tale da permettere all'amministrazione parrocchiale di far fronte finanziariamente a tutti gli impegni che ci attendono per il 2015. Grazie di cuore per la vostra solidarietà!

Come in precedenza annunciato, la redazione e i contenuti del Bollettino parrocchiale, a partire da questo numero, muteranno notevolmente, di certo in meglio.

Don Sandro si assume il compito di scrivere e comporre il Bollettino.

Da parte nostra assicureremo comunque la tenuta di alcune rubriche, care ai nostri affezionati lettori.

La redazione precedente ringrazia chi ha collaborato all'estensione del Bollettino.

EVENTI LIETI E TRISTI

Nessun battesimo o matrimonio è stato celebrato in parrocchia da agosto a metà ottobre.

Sorella Morte invece non ha risparmiato la nostra comunità, colpita da diversi lutti.

Lodovico Rossi

Ha chiuso la sua laboriosa esistenza un uomo la cui vita sembra uscita da uno dei tanti libri che sono stati dedicati all'emigrazione e alla minuta storia della gente dei nostri paesi. terminate le scuole dell'obbligo, parte in Romandia per apprendere la professione che già fu di suo padre Vico e di suo fratello Ermelindo (Lindo): gessatore-pittore. Succedeva negli anni 30, poco prima



dello scoppio della seconda guerra mondiale. Rimane in terra romanda fino agli anni 60 per far rientro definitivo in paese. Nel 1952 sposa Carla Marchesi che gli darà quattro figli. A Sessa, accanto al quotidiano lavoro, dedicherà forze, passione e tempo a diverse attività pubbliche. La Concordia lo ricorda, oltre che valente trombettista, Presidente per lunghi anni, Municipale, co-fondatore della cassa rurale Raiffeisen, attivo confratello e Priore della nostra Confraternita. Ma forse la sua passione più grande fu la vigna. Già negli anni 60-70, intuì la valenza e l'importanza del vitigno Merlot, che impiantò in diversi vigneti. La sua piccola azienda servi da motore ed esempio all'attuale produzione viti-vinicola in paese.

Lodovico ci ha lasciato un'eredità di amore e attaccamento per il paese, le sue istituzioni religiose e civili, per la sua terra, per la sua famiglia. Ora "camminerà per i campi e le vigne del Signore".

Alla sua famiglia giunga il cristiano cordoglio di tutta la nostra comunità.

Bruno Postizzi

Attacatissimo alla nostra terra, pur essendo di Morcote e da tempo residente con la famiglia a Massagno, Bruno Postizzi, che sposò Elda Deambrosi del Busino, non mancava mai di partecipare alla patronale di S. Rocco a Beredino, dove trascorreva parte del suo tempo libero o da pensionato. Impiegato dell'ex regia federale delle PTT quale postino a Lugano, partecipava assiduamente alle funzioni in Parrocchia e non mancava di contribuire alle sue necessità. E' stato tolto all'affetto dei suoi cari il 5 settembre e riposa nel nostro Camposanto.

Alla moglie Elda, alla figlia Mara e ai parenti le nostre sincere condoglianze.

Terenzio Pani

Con Terenzio Pani scompare una figura di medico di cui la memoria fa sempre più fatica a ricordare.

Uscito dall'università di Losanna come generalista (così li chiamano oggi, allora si diceva semplicemente "scior dottor"), aprì uno studio a Lugano. Non scordò comunque la sua gente e spesso assunse, non ci ricordiamo se ufficialmente, il compito di medico condotto in paese.



Lo muoveva la passione per il suo lavoro, l'attenzione alle sofferenze altrui, la condivisione della condizione umana quando deve affrontare la malattia. Con spirito innovativo e lungimirante visione istituì, negli anni 60 la scuola nel luganese per le aiuto medico. Non dimenticò mai il suo paese d'origine, dove i più anziani lo ricordano valente trombettista nella Concordia. Terenzio fece sua sposa Maria Laghi, che lo assecondò quale assistente durante tutta la sua carriera di medico. Ricorderemo il dottor Pani come uomo che spese tutta la sua vita per la professione, che assunse in lui quasi il senso di missione. Alla moglie Maria, alla sorella Beatrice e a tutti famigliari giungano le nostre più sentite condoglianze.

Heinz Hächler

All'età di 70 anni ci lascia, nella più assoluta discrezione, Heinz Hächler, da anni residente a Sessa con la sua famiglia. Aveva esercitato le sue doti nel nostro esercito, in qualità di aiutante sottufficiale presso il comando delle scuole di granatieri, in particolare a Losone. Originario del canton Argovia, si era trasferito nel nostro Comune per meglio esercitare la sua professione. Un pensiero di solidarietà vada alla famiglia in questo momento di dolore per la scomparsa del loro caro.

Plinio Robbiani

Un altro esempio di emigrante che ha onorato, con la sua laboriosità, tenacia e ingegno, le capacità della nostra gente a darsi da fare Oltralpe. Plinio Robbiani lascia l'avara terra del suo villaggio per stabilirsi a Berna, dove, dopo non certo facili inizi, darà vita ad un'azienda nel campo edilizio. Le sue qualità Imprenditoriali lo porteranno ad essere un riferimento nel campo dell'edilizia privata. A Berna lo raggiunge Irma Poretti,

Plinio e Irma torneranno in Ticino regolarmente, perché non hanno dimenticato le loro origini. Infine, negli anni 90 si stabiliscono definitivamente a Sessa. Plinio, malgrado il trascorrere del tempo, rimarrà ancora attivo e intraprendente. Riatterà la casa dei suoi avi, Marcello e Giovannina, si interesserà dell'AS Sessa e della vita del paese. Tuttavia, dopo la scomparsa della consorte, si ritirerà sempre di più in casa propria, attorniato dai suoi familiari, che lo hanno assistito fino alla fine dei suoi giorni. Ci ha lasciati il 15 ottobre alla vigilia del 95° compleanno. Ora riposa accanto a Irma nel nostro Cimitero. A tutta la famiglia giungano i nostri sentimenti di cordoglio e solidarietà per questo triste momento.

Felice Robbiani

Di Beredino, nasce nel 1932 da Giuseppe e Anna, nata Piona. Trascorsa la prima gioventù in paese, appena grandicello segue le orme di tanti altri compaesani che devono lasciare il paese per guadagnarsi il pane altrove. Lavora sui cantieri edili di La Chaux-de-Fonds, dove incontrerà la sua futura moglie, Teresa. Appresi i rudimenti del mestiere, rubando perizia e arte del lavoro, ritorna a casa a metà degli anni 50. Si sposa, avrà 3 figlie, Elide, Denise e Barbara. Inizierà quindi una carriera di impresario edile che lo vedrà attivo per oltre 40 anni. Oltre a numerosissimi edifici privati, costruirà il nostro salone parrocchiale, prenderà parte all'edificazione del nuovo ospedale malcantonese a Castelrotto, farà sorgere l'Oratorio di Santa Rita a Termine, eseguirà diverse opere fognarie sul territorio comunale. Partecipa alla vita civile del paese quale municipale, raggiungendo la carica di vice sindaco di Sessa. Gestisce per lunghissimi anni il minuscolo Consorzio dell'acqua potabile di Beredino. Suona nella Concordia e, se la memoria non ci tradisce, è co-fondatore e primo Presidente del Comitato 1° Agosto. Da alcuni anni si era ritirato dalla vita pubblica, anche per approfittare, nella pace di casa sua, di leggere, in particolare, libri di storia, sua segreta passione.

Lo abbiamo ancora salutato cordialmente sulla piazzetta di Beredino, in occasione della festa di S. Rocco lo scorso agosto. Dopo un ricovero di alcuni giorni all'ospedale, si accomiata dalla sua famiglia e dal mondo il 19 ottobre. A Teresa, alle figlie e a tutti i parenti, sincere condoglianze.

Gianna Masina-Martinelli

Gianna nacque nel 1920 a San Zeno di Montagna, paesino del Veronese che si specchia nelle acque del lago di Garda. Come molti suoi conterranei, lascia l'Italia per emigrare a Zurigo dove conoscerà Angelo Masina che sposa all'inizio degli anni 50. Si dedicherà completamente ai 5 figli, al marito e alla conduzione della casa. Anni di sacrifici, di dedizione, di umile ma quanto prezioso lavoro per la numerosa famiglia. Eppure, come ebbero a dirci i loro figli, la casa era sempre aperta agli amici, ai compaesani, che avevano modo di apprezzare la solidarietà e la condivisione di quel poco che si aveva. Gianna e Angelo tornano negli anni 80 in Ticino e si stabiliscono a Sessa, dove costruiranno la loro casetta. Potranno godere delle amate passeggiate tra i nostri boschi e montagne. In questi ultimi anni Gianna dedicherà le sue forze al marito ammalato, che la lasciò sola nel 2010. L'abbiamo vista frequentare ancora e assiduamente le funzioni religiose, le feste del paese e questo fintanto che le forze la sorressero. Da pochi mesi si rassegnò ad essere ricoverata a Castelrotto dove si addormentò nel Signore il 25 ottobre scorso. Ora riposa nel nostro Camposanto, accanto all'amato marito.

Ai figli e ai numerosi parenti esprimiamo sincere condoglianze.

Il Consiglio parrocchiale e don Sandro, colgono l'occasione per augurare a tutti i parrocchiani, alla popolazione di Sessa-Monteggio, alle autorità dei due Comuni, ai nostri collaboratori, ai nostri ammalati, emigrati e lettori un santo e felice Natale e un 2015 colmo di salute e prosperità.



L'ANGOLO DELLA GENEROSITA'

Cari parrocchiani, mi ha sempre fatto un bruttissimo effetto vedere, sui bollettini parrocchiali, pubblicati nominativi e cifre di quanto viene donato per i bisogni della parrocchia.

In ossequio al Vangelo che dice “non sappia la destra ciò che fa la sinistra”, da questo numero pubblicheremo solo le cifre “complessive” di quanto si riceve, con i nominativi di chi ha offerto, ma senza una chiara relazione tra l’offerente e la quantità offerta.

In altre parole, appariranno sì i nomi degli offerenti, ma senza che si sappia “quanto” ognuno ha offerto.

Questo mi sembra un criterio “giusto” per ringraziare chi ha donato, ma nello stesso momento, per non far sentire nessuno in difficoltà: chi offre tanto e chi poco! Sarebbe davvero contrario allo spirito del Vangelo!

D’altra parte tutti sappiamo che anche pochi franchi, donati col cuore, servono per tutte le nostre iniziative e quindi siamo grati a coloro che, in un modo o nell’altro, con una cifra o l’altra, contribuiscono alle spese che, vi posso assicurare, non sono piccole.

Ringrazio quindi tutti per la comprensione di questa nuova impostazione e per le offerte che, generosamente, vorrete fare alle nostre parrocchie. Qualcuno mi ha fatto notare che, in questo modo, probabilmente le offerte caleranno vistosamente: se questo dovesse essere vero, a maggior ragione sarei convinto della necessità di mettere in pratica questo criterio: una offerta, spero, sia data per il bene della comunità e non per poter vedere il proprio nome immortalato nei resoconti parrocchiali!

D’altra parte, poi, tutte le offerte ricevute risultano agli atti ufficiali della contabilità parrocchiale e chiunque può sempre consultarli.

Ringraziamo tutti coloro che generosamente e secondo le loro possibilità contribuiscono a finanziare sia le necessità parrocchiali correnti quanto i progetti in corso di esecuzione o che verranno messi in cantiere.

Le offerte indicate si riferiscono al periodo 1.7.2014 – 15.10.2014.

Ci scusiamo per eventuali errori o dimenticanze.

Pro Bollettino parrocchiale, totale chf. 1390.00

Mariette Alberti, Embrach. Clara Baiardi-Morotti, Ponte Tresa, in mem. di Lodovico Rossi. Franco Spadini, Savosa. Rosemarie Porta-Maricelli, Viganello. Liliana Modesti, Termine. Bruno Postizzi, Massagno. Siro Ponzellini, Termine. Anna Chinetti, Fornasette. Daniele Ballinari, Cadempino. Giannina Bottaro, Bonzaglio. Daniele Antonietti, Lugano. Sandra e Aleardo Wenger, Sessa. Graziano Tavoli, Ramello. Franco Ballinari, Lugano. Brenno Brignoni, Breno. Elli e Luciano Ballinari, Massagno. Luigi Cerutti, Castelrotto. Sergio Balzaretti, Sessa. Herma Galeazzi, Monteggio. Francis Antonietti, Bonzaglio. A+A Simaz, Sessa. Mario Cassina, Sessa. Dario Bertoliatti, Renens. Candido Loss, Monteggio. Fam. Giorgetti, Molinazzo. Guarneri-Colombo, Agno. Ada Pasquini, Sessa. Serge Trezzini, Renens. Igea Bottani-Trezzini, Sorengo. Osvaldo Ruspini, Castelrotto.

Pro Prepositurale di S. Martino, totale chf. 6'504.75

Elli e Luciano Ballinari, Massagno. Spillo SA, Monteggio, De Marchi Enrico, Ginevra. Fam. Rossi, Vissoie, in mem. Lodovico Rossi. I famigliari di Lodovico Rossi, Sessa. Kurt Abt-Invernizzi, Muttenz. I cognati Marchesi in mem. di Lodovico Rossi. Dario Bertoliatti, Renens. Raffaele Rossi, Sessa. Mario Rossi-Albrizzi, Sessa. Bruno Betto, Sessa. Gianna e Corrado Antonini, Magliaso. Fratello e sorelle in mem. di Rosita Stefani. Sorelle Simonetti-Milesi, Agno. Rina Vicari-Sciolli, Caslano. Liliana Modesti, Termine. Orsolina Tramezzani, Ponte Tresa. Fam. Neiviller, Bonzaglio, in mem. di Lodovico Rossi. Graziella Mercolli, Minusio. Serge Trezzini, Renens. Franca Stuber-Balzaretti, Coudrefin. Nonni bis ricordando il battesimo di Maja e Noemi. Offerte raccolte durante i funerali di Lodovico Rossi, Rosita Stefani, Galeazzi Roberto, Beppe Zanetti chf. 1857.15 Lumini e offerte bussola mesi giugno-settembre (chf. 2882.35)

Pro Oratorio di Santa Maria di Corte, totale chf. 416.00

Piera Caffiero, Muri. Lumini e offerte bussola (chf. 316.00)

Pro Oratorio di Santa Maria di Ramello , totale chf. 285.00

H. e E. Güttinger, Ennenda. Peter e Greta Flurig, Molinazzo. Graziano Tavoli, Ramello. Monica Tarchini, Cureglia. S. e M. Gagliardi, Airolo. Massimo Tavoli, Ramello.

Pro Oratorio di S. Valentino, Crocivaglio, totale chf. 1230.00

S. Rizza, Ponte Cremenaga. Iris Manfrini, Crocivaglio. Eros Storni, Breganzona. Antonini Gianna e Corrado, Magliaso.

Pro Oratorio SS. Adalberto e Apollonia, Castello, totale chf. 650.00

Elli e Luciano Ballinari, Massagno. F. Stridi, Monteggio Werner Kuhn, Termine. Peter Roth, Termine.

Lumini e offerte bussola febbraio-ottobre (chf. 495.00)

Pro Oratorio Santa Lucia, Suino, totale chf. 65.00

Clelia Moriggia, Suino. Fam. Togni-Poretti, Sessa. Fam. Inderkum-Trezzini, Schattdorf.

Oratorio di S. Rocco, Beredino, totale chf. 2500.00

Fam. Colombo-Postizzi, Pregassona. Bruno Postizzi, Massagno. Marilena Ponzellini, ricordando il battesimo di Gabriel. Incanto e offerte patronale di S. Rocco (chf. 2300.00)

Pro Oratorio di Santa Rita, Termine totale che. 1060.00

Herta e Josef Bruggmann, Termine. Dario Bertoliatti, Termine. Gabriella e Ugo Tettamanti, Sessa. Sandra Bordon, Ponte Tresa. Offerte e lumini giugno-settembre (chf. 840.00)

Pro Oratorio di S. Francesco, Fornasette, totale chf. 487.70

Contributo al riscaldamento mese di giugno e agosto (chf. 238.70). Offerte bussola e lumini luglio 2014 (chf. 124.00). Marie-Louise Meyer-Steiner, Termine. Anna Chinetti, Fornasette.

Pro Missioni, totale chf. 225.00

Anita e Graziano Tavoli, Ramello. Piera Caffiero, Muri. Candido Loss, Ramello. Simona Viola, Sessa.

Pro restauro campane e orologio, totale chf. 160.00

Emilia Zarri, in ricordo di Rosita Stefani. Fam. Baghin, Bruciata. Igea Bottani-Trezzini, Sorengo

Pro revisione organo Mascioni totale chf. 2885.00

Il totale delle offerte è stato raccolto durante i concerti d'organo di giugno, settembre e ottobre.

IL LIBRO DELLA VITA

Una delle caratteristiche della nostra fede cristiana è che crediamo nella risurrezione: e non solo in quella di Gesù Cristo, ma anche nella nostra. Siamo destinati a “risorgere in Dio”. O meglio: SIAMO dei risorti in Dio! E questo ci fa credere che la vita è eterna, che questo nostro più o meno breve passaggio sulla terra è destinato a continuare nella gioia di Dio.



Con questo spirito noi ricordiamo i nostri cari defunti e preghiamo per loro, nella certezza, appunto, che la loro vita è in Dio.

E' per questo che troverete all'entrata della nostra chiesa di San Martino, a Sessa, un libro che desidero chiamare:

IL LIBRO DELLA VITA



I PRIMI 100 GIORNI

Cari parrocchiani, a 100 giorni circa dall'aver assunto l'incarico, affidatomi dal Vescovo Valerio, di parroco della comunità di Sessa e Monteggio e di Astano, desidero fare un primo bilancio e cercare di riflettere con voi.

Se il buon giorno si vede dal mattino, come suona un proverbio, ah! ah! Vorrei analizzare con voi alcune iniziative che sono state proposte e le risposte che hanno avuto.

Alla fine di ottobre, un sabato, sono state organizzate le Confessioni: ad Astano vi sono state alcune persone, a Sessa UNA SOLA! E pensare che era venuto appositamente un sacerdote!

In occasione del triduo dei morti, alla fine di ottobre, sono state proposte tre serate, con vari temi: alla prima serata erano presenti 19 persone, alla seconda 7 e alla terza 16.

C'è di che restarne stupiti, visto che sono stato assicurato che "il culto dei morti" è molto sentito nel nostro Malcantone!

Immaginiamo se non fosse sentito, cosa sarebbe!

Vorrei anche fare una analisi della situazione "ragazzi".

In parrocchia, tra elementari e medie, abbiamo oltre 150 ragazzi: la frequenza all'Eucaristia festiva, in questi mesi, è variata dai 2 ai 6! Mai di più! E' vero che la messa non è e non deve essere l'unico metro di confronto; è vero anche che, con la mobilità che c'è oggi, molti si spostano per varie motivi, ed è quindi difficile fare una previsione esatta: ma converrete con me che la situazione è abbastanza preoccupante.

Sono sicuro poi che, quando arriverà il momento delle iscrizioni per la preparazione alla Prima Comunione e alla Cresima, la maggior parte vorrà entrare nel gruppo!

Ho l'impressione che dobbiamo ancora fare un lungo cammino per riacquistare un poco il sapore della "comunità cristiana".

Mi auguro che tutti riflettano su quanto scritto!

RICORDANDO I NOSTRI MORTI

Sento la necessità di chiarire fin dall'inizio come vengono usate le offerte delle S. Messe che sono celebrate per qualche intenzione particolare. Ci sono intenzioni che sono frutto di legati, cioè le messe che sono state fissate da molto tempo e che ricorrono ogni anno (quasi sempre legate alla data di morte di chi viene ricordato) e quelle che vengono richieste ancora oggi da parenti e conoscenti, non in occasione di una ricorrenza particolare: ognuno può richiedere la celebrazione per un defunto, nella data che più gli aggrada.

Può capitare che, nella stessa data, venga marcata più di una intenzione, quindi che vengano ricordate più persone e si riceva più di una offerta: tutte verranno mandate ai Missionari, perché celebrino una messa anch'essi, nel luogo di missione in cui lavorano.

In questo caso, come vedete, verrà celebrata una messa in parrocchia, nella data da voi scelta e un'altra messa in altra data in terra di missione. In questo modo credo che possiamo accontentare tutti e aiutare anche economicamente i missionari che, spesso, non avrebbero possibilità di ricevere offerte per le messe che celebrano nei loro paesi: è un aiuto doveroso da parte delle nostre comunità e penso che tutti possiamo essere d'accordo su questa impostazione.

Naturalmente non viene chiesta una offerta prestabilita, ma proprio per quello che ho appena scritto, oso chiedere a tutti la generosità: sono soldi che, spesso, aiutano i Missionari nello svolgimento del loro lavoro pastorale, in paesi molto distanti e, generalmente, poveri.

Non importa QUANTO: ciò che conta è il cuore con cui si dona.

Ricordate il Vangelo della povera vedova che getta solo qualche spicciolo nelle offerte del tempio? Lei aveva dato tutto quello che aveva! (Lc 21, 1-4)



LE NOSTRE CELEBRAZIONI

Si ricorda a tutti i genitori che desiderano il **BATTESIMO** per i loro figli, che devono annunciare al più presto al parroco la nascita degli stessi, onde organizzare con genitori e padrini gli incontri necessari.

Di regola i battesimi vengono amministrati durante la messa parrocchiale: sono previste delle deroghe solo in casi particolari.

Per quanto riguarda i **MATRIMONI** occorre annunciarsi al parroco almeno 6 mesi prima della data prevista, onde organizzare gli incontri (almeno 3) con i futuri sposi. E' inoltre necessaria la partecipazione al corso di preparazione al matrimonio che viene proposto dal vicariato: per il 2015 le date (ogni coppia può scegliere quelle più comode) sono le seguenti:

- SABATO 28 febbraio dalle 9:30 alle 17:00 a BIOGGIO.
- SABATO 14 marzo dalle 9:30 alle 17:00 a ROVIO
- DOMENICA 15 marzo dalle 9:30 alle 17:00 a ROVIO.
- SABATO 18 aprile dalle 9:30 alle 17:00 a BIOGGIO.

Ricordo inoltre che il nome dei **DEFUNTI** per cui volete far celebrare l'Eucaristia nei giorni feriali può apparire sul calendario settimanale solo se mi viene annunciato almeno 15 giorni prima: in caso contrario non sarà possibile includere il nominativo sul foglio.



Vorrei pregare i parrocchiani di venire alla celebrazione eucaristica con qualche minuto di anticipo: sarebbe bello che tutti imparassimo alcuni **CANTI NUOVI** che ci aiuteranno a "pregare" meglio se è vero, come dice Sant'Agostino, che chi canta prega due volte.

PROVE DI CANTO OGNI DOMENICA
15 minuti prima della messa

SANTE MESSE

Indico qui di seguito le celebrazioni per ogni comunità fino a Pasqua:

Sant' Antonio - Astano

Tutte le domeniche e festività alle ore 09:00

inoltre: Gennaio: Mer 14 e Mer 21

SS. Pietro e Paolo - Astano

Marzo: Domenica 29 (Palme)

Aprile: Venerdì 3 (15:00) Domenica 5 (ore 09:00)

San Martino: Prepositurale

Al Sabato e in settimana: ore 17:30

Tutte le domeniche alle ore 10:30

non nelle seguenti date: 1, 8 e 15 febbraio

inoltre: Gennaio: Giovedì 1, Martedì 6, Sabato 31

Febbraio: Mer 4, Sabato 7, Sabato 14,

Mer 18: Ceneri (ore 20:00), Mer 25

Marzo: Mer 4, Mar 10, Mer 18, Giovedì 19, Mer 25

Triduo Pasquale: Giovedì 2 (20:00), Venerdì 3 (20:00)

VEGLIA DI PASQUA: Sabato 4 (21:00)

PASQUA: Domenica 5 (10:30)

Sant' Adalberto - Castello

Febbraio: Domenica 8 - Festa di S. Apollonia, copatrona

Aprile: Sabato 11

Sant' Agata - Costa

Febbraio: Domenica 15 - festa di Sant'Agata

Aprile: Sabato 18

Santa Maria - Ramello

Gennaio: Mar 13, Gio 22

Febbraio: Dom 1 e Gio 19

Marzo: Mar 3 e Mar 17

Aprile: Sab 11, Mar 21

San Rocco - Beredino

Gennaio: Gio 15 e Mer 28

Marzo: Mer 11 e Mar 24

Febbraio: Mar 3 e **Sab 21**

Aprile: Gio 9 e **Sab 25**

Santa Maria di Corte - Sessa

Gennaio: **Sab 3** e Mar 20

Marzo: **Sab 7** e **Gio 19**

Febbraio: Mar 3 e Gio 19

Aprile: Mer 8 e Mer 22

Santa Lucia - Suino

Gennaio: Mer 7 e **Sab 17**

Marzo: Mar 10 e **Sab 28**

Febbraio: Gio 5 e **Sab 28**

Aprile: Mer 1 e Gio 23

Santa Rita - Termine

Gennaio: Gio 8 e **Sab 24**

Marzo: Gio 5, **Sab 14**

Febbraio: Mar 10 e Mar 24

Aprile: **Sab 18**

San Francesco - Fornasette

Gennaio: **Sab 10** e Mar 27

Marzo: Mer 4 e **Sab 21**

Febbraio: Mar 17 e Gio 26

Aprile: Mar 7 e Gio 16

San Valentino - Crocivaglio

La cappella è inagibile per restauro

Sant' Orsola - Sessa

Febbraio: Gio 12

Marzo: Mar 3 e **Sab 28**

Beata Vergine del Carmelo - Roncaccio

(non si celebra a causa delle dimensioni troppo ridotte della cappella: si celebrerà di nuovo con il bel tempo)

I giorni in nero sono feriali: ore 17:30

I giorni in rosso sono festivi:

Sabato: ore 17:30

Domenica: Astano 09:00

Sessa e Frazioni: ore 10:30

(se non indicato diversamente)

In caso di funerali in settimana:

invito chi può a partecipare al funerale.

Viene di conseguenza sospesa l'Eucaristia di quel giorno alle 17:30

Ritorni

Parrocchia di
Sessa-Monteggio
cas. post. 18
6997 Sessa

Parrocchia di Sessa-Monteggio ed Astano
e-mail: parrocchia_s.martino@bluewin.ch

Parroco: don Sandro Colonna
tel. casa 091 608 11 39 cell. 079 153 02 47
e-mail: sancolti@gmail.com

Visitate il sito della Parrocchia: www.parrocchiasanmartino.ch